

ACCORDO CON LA RETE DEGLI ISTITUTI AGRARI

Horta4School: l'innovazione tra i banchi di scuola

È datato 30 agosto 2019 il Protocollo d'intesa siglato dalla Rete nazionale degli Istituti agrari (Re.N.Is.A.) – rappresentata dalla presidente Patrizia Marini – e da Horta srl, spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, nella persona del suo presidente Pierluigi Meriggi, con il quale è stato lanciato il progetto «Horta4School».

I principali obiettivi del Progetto possono essere così riassunti:

- assicurare un continuo dialogo e collaborazione tra la scuola, il mondo lavorativo e quello della ricerca;
- contribuire allo sviluppo sostenibile del mondo agricolo attraverso l'utilizzo di tecniche, metodologie e strumenti innovativi che permettano l'incremento delle rese, maggiori livelli di sicurezza, miglior tutela della salute, prodotti di qualità superiore, nonché rispettosi dell'ambiente;
- promuovere la cultura dell'innovazione attraverso il trasferimento e la divulgazione;
- contribuire allo sviluppo delle competenze professionali richieste dall'agricoltura 4.0;
- proporre una modalità di apprendimento attivo, in situazioni realistiche (*role playing*) in cui i ragazzi possano misurarsi con le proprie capacità e conoscenze.

Gli obiettivi formativi ed educativi mirano a: favorire lo sviluppo di nuove competenze e arricchire il curriculum vitae degli studenti; stimolare l'autovalutazione delle conoscenze, abilità e vocazioni da parte degli studenti, così da aiutarli a orientare le scelte future, formative e lavorative; motivare l'impegno e la responsabilità delle attività intraprese.

Il Progetto si articola in due fasi distinte. La prima prevede per i docenti e gli studenti percorsi di formazione, principalmente sotto forma di webinar, sulle attività da svolgere, gli obiettivi da conseguire, le tecnologie utilizzate e la loro applicazione.

La seconda si focalizza sull'introduzione dei Sistemi di supporto alle decisioni (DSS) nella gestione dell'azienda



agricola e, in contemporanea, lo svolgimento di attività tecnico/pratiche di monitoraggio e raccolta dati nel corso della stagione. Il primo DSS introdotto nel Progetto è vite.net, piattaforma web per la gestione sostenibile del vigneto.

Durante il percorso didattico gli studenti impareranno a utilizzare il DSS vite.net per pianificare e gestire in modo innovativo le tecniche colturali (difesa, esigenze nutrizionali e idriche, epoca di maturazione, livello di impatto ambientale, rintracciabilità) di uno specifico vigneto. La consultazione e l'interpretazione delle allerte e delle principali informazioni fornite dal sistema per il vigneto, infatti, renderà possibile razionalizzare/ottimizzare gli interventi e valorizzare le produzioni agroalimentari.

La collaborazione fra Re.N.Is.A. e Horta nasce dai risultati conseguiti in queste prime esperienze e dalla comprensione dell'importanza di disseminare e diffondere innovazione e cultura del digitale nelle scuole e nell'agricoltura del domani.

Al termine di ogni anno scolastico il gruppo di coordinamento del Progetto composto da membri dell'istituzione Re.N.Is.A. e di Horta premierà i tre migliori progetti presentati dagli studenti.

Andrea Anselmi
Costanza Fregoni
Giuseppe Piacentino

ORGANISMI NOCIVI

La lista nera dei nemici delle piante

Publicato lo studio su insetti e altre avversità su cui concentrare l'attenzione

I nemici più pericolosi per le colture d'Europa sono la *Xylella fastidiosa* e il coleottero giapponese *Popillia japonica*, entrambi presenti o segnalati in Italia. È quanto emerge dalla lista degli organismi nocivi prioritari dell'UE, curata dal Centro comune di ricerca (Ccr) della Commissione europea e dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), che è stata adottata formalmente nei giorni scorsi.

L'elenco si basa su un indice sintetico unico al mondo, che tiene in considerazione le perdite potenziali in termini di resa e qualità dei raccolti e dei costi delle misure di controllo. Ma l'equazione delle agenzie UE tiene conto anche dei danni nelle aree urbane (ad esempio alberi sulle strade o in città), ecosistemi forestali, effetti sui prezzi dei prodotti agricoli sui mercati nazionali e internazionali e la probabilità di restrizioni imposte dai partner commerciali.

Secondo le stime, la *Xylella fastidiosa* è il «nemico pubblico numero uno», nel senso che ha il maggior impatto potenziale in termini economici, ambientali e sociali in Europa. Nello scenario peggiore il Centro comune di ricerca stima che il batterio potrebbe causare danni alle produzioni da oltre 5 miliardi di euro, mettendo a rischio quasi 300.000 posti di lavoro nell'UE.

La lista degli organismi da quarantena prioritari è uno strumento previsto dalla nuova legislazione UE sui controlli ufficiali, che entrerà in vigore a partire dal prossimo 13 dicembre.

Secondo le nuove norme, oltre alla lotta obbligatoria ai parassiti inclusi nella lista dei patogeni da quarantena, sugli organismi nocivi prioritari i Paesi membri dovranno fare di più con l'imperativo di prevenire, per quanto possibile, eventuali focolai, ed essere preparati e capaci di reagire in tempi rapidi.

Tra le altre misure, gli Stati UE dovranno: presentare indagini annuali, con campionamenti e test, per consentire la tempestiva individuazione dei parassiti; elaborare piani di emergenza che individuino precise responsabilità e le misure da adottare per ognuno dei 20 organismi nocivi prioritari in grado di entrare e insediarsi nel territorio nazionale; fare formazione del personale delle autorità competenti.

A.D.M.

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.